



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2024, il giorno 5 luglio alle ore 13.10 il Consiglio di Amministrazione della SISPI si è riunito - giusta convocazione a mezzo mail del 2.07.2024 formulata con le ragioni d'urgenza - presso la sede societaria in via Ammiraglio Denti di Piraino, 7 - anche adottando, ricorrendone i presupposti di legge e di Statuto, modalità di collegamento da remoto - per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Piano industriale triennale 2025-2027 versione rettificata: determinazioni conseguenti ai sensi dell'art. 32 Regolamento sui Controlli Interni e dell'art. 12 Statuto

Sono presenti, tutti in modalità remota, il Presidente, Giovanna Gaballo, il Vice Presidente, Salvatore Seminara, il Presidente del Collegio sindacale, Ettore Falcone ed il Sindaco effettivo Angela Daniela Ianni. Hanno giustificato la propria assenza il Consigliere Annibale Chiriaco ed il Sindaco effettivo Pietro Arlotta.

Sono presenti in sede e collegati da remoto il Direttore Generale della Società, Salvatore Morreale ed il Segretario del Consiglio, Stefania Giordano.

Ai sensi del c. 6 dell'art. 28 dello Statuto sociale, assume dunque la presidenza della seduta Giovanna Gaballo, Presidente in carica, giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 31.03.2023, la quale,

- verificata l'identità di tutti i presenti come sopra nominati e accertato che agli stessi è consentito, con la modalità adottata, sia seguire la discussione che intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati;
- considerato che la previsione di cui all'art. 28 c. 5 dello Statuto societario in ordine alla presenza di Presidente e Segretario nello stesso luogo è da intendersi meramente funzionale alla formazione contestuale del verbale dei lavori che entrambi sottoscrivono, come chiaramente ribadito nella Massima del Consiglio Notarile di Milano dell'11 marzo 2020;



- viste, peraltro, le sopravvenute disposizioni di cui all'art. 106 comma 2 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 che ammettono espressamente la possibilità che Presidente e Segretario non si trovino nel medesimo luogo;
- accertato che tutti sono stati edotti del fatto che luogo di svolgimento della riunione è, per sopravvenute ragioni organizzative, la sede societaria,

dichiara validamente costituita l'odierna riunione, non essendo in alcun modo impedito, come sopra constatato, l'intervento di tutti i partecipanti mediante appositi mezzi di comunicazione, e potendosi, come peraltro è consuetudine aziendale, redigere successivamente il verbale di riunione con la sottoscrizione di Presidente e Segretario.

**Punto 1. Piano industriale triennale 2025-2027 versione rettificata:
determinazioni conseguenti ai sensi dell'art. 32 Regolamento sui
Controlli Interni e dell'art. 12 Statuto**

Il Presidente in avvio di seduta ringrazia tutti gli intervenuti per la disponibilità prestata aderendo all'odierna convocazione formulata, nei termini statutariamente consentiti, per ragioni d'urgenza.

Proprio in ordine alle modalità di convocazione interviene con immediatezza il Sindaco Ianni, ritenendo necessario, preliminarmente, chiarire le ragioni dell'urgenza sulla base delle quali il Presidente ha ritenuto di poter ricorrere al termine più breve per ciò statutariamente previsto. Si ricorda infatti, prosegue il Sindaco Ianni, che la nuova convocazione per trattare del Piano industriale aziendale 2025-2027 si è resa necessaria a causa dei palesi errori riscontrati nel corpo del documento dal Collegio sindacale che ha provveduto tempestivamente ad allertare nel merito l'organo di gestione ed il Direttore, scongiurando così l'invio di un documento errato. Si tratta, pertanto, di una nuova riunione e di una nuova delibera dovuta esclusivamente a responsabilità organizzative della struttura, circostanza che non sembra poter, dunque, giustificare il ricorso al termine d'urgenza. A tali considerazioni va aggiunta, inoltre, quella relativa al fatto che, continua il Sindaco Ianni, ci si riferisce ad un



documento che è stato redatto con l'ausilio di consulenti specializzati rendendo l'accadimento assolutamente non giustificabile.

Il Presidente Gaballo, preso atto delle osservazioni preliminari appena formulate dal componente del Collegio, in primo luogo, sottolinea il fatto che il Piano Industriale 2025-2027 - unico punto da trattare nell'odierna riunione - non è stato redatto con l'ausilio di alcun supporto esterno bensì prodotto esclusivamente a cura degli uffici aziendali coinvolti; si osserva in secondo luogo, continua il Presidente Gaballo, che l'organo di gestione, non appena recepite le osservazioni sopra richiamate, ha provveduto tempestivamente a far revisionare il documento per poter così dar corso all'adempimento previsto dal Regolamento sul controllo analogo rispetto al quale, ricorda, l'Azienda risulta tuttora inadempiente con riferimento alla trasmissione del Piano relativo al triennio precedente, 2024-2026, approvato lo scorso 29 gennaio ma ancora privo dell'attesa certificazione del Collegio sindacale. Tali circostanze sono poste a base dell'odierna convocazione formulata con riferimento ad un unico punto e contestualmente corredata dell'idonea documentazione a supporto delle odierne deliberazioni.

Il Sindaco Iannì replica che il Collegio, vista la ricostruzione degli accadimenti testé operata, non ravvisa affatto le ragioni dell'urgenza, invitando invece l'organo di gestione a prendere provvedimenti in considerazione dell'inaccettabile accaduto in ordine al quale l'organo di controllo avrà comunque cura di relazionare.

Il Presidente del Collegio prende la parola per sottolineare come si ritenga inopportuna l'odierna celebrazione non solo per le considerazioni esposte dalla collega Iannì ma, anche, per l'assenza di uno dei componenti del Consiglio, circostanza che vista la delicatezza dell'argomento trattato, mette in difficoltà il Collegio nella sua funzione di supporto all'organo di gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione prende a questo punto la parola per osservare come, secondo buon senso e nel rispetto delle regole, a fronte di idonea convocazione, gli organi sociali, a parte i componenti giustificatamente assenti sono presenti in idonea composizione.

Il Presidente del Collegio ribadisce che a fronte di una convocazione in urgenza, che urgente non si ritiene che sia, sarebbe opportuno accertarsi preventivamente delle



presenze di tutti. Si ravvisa, peraltro, un atteggiamento colposo da parte dell'azienda oltretutto per la presentazione del documento errato - a tratti identico al precedente - la cui divulgazione avrebbe esposto ad alto rischio l'Azienda, anche per la mancata produzione di documentazione varia, nel tempo più volte oggetto di richiesta, per ottenere la disponibilità della quale si ritiene più che congruo, come più volte ribadito, un termine di riscontro pari a ventiquattrore.

Il Presidente Gaballo riguardo alla richiesta di compressione dei tempi di riscontro da parte della struttura, sulla quale potrebbe idealmente concordare, osserva come sembrerebbe ripetitivo evidenziare le condizioni di affanno in cui opera l'Azienda, chiedendo piuttosto suggerimenti su come affrontare la situazione di sofferenza ed estrema criticità in cui versa Sispi anche perché, come ben noto e nonostante le pressanti richieste, l'Amministrazione comunale non ha ancora messo la Società nelle condizioni di attuare i necessari, indispensabili, correttivi a tale situazione, mentre, per contro, il personale continua progressivamente a diminuire con un organico ormai giunto a contare solo 99 unità.

Prende a questo punto la parola il Vice Presidente per evidenziare come ritenga assolutamente corretto il ricorso al termine d'urgenza per l'odierna riunione, utilizzato proprio per garantire al Collegio il tempo necessario per formulare la certificazione del documento in assenza della quale non è possibile provvedere alla trasmissione del documento di programmazione triennale agli Uffici del Controllo Partecipate, adempimento per il quale il Regolamento, come noto, prevede il termine del 30 giugno. Per quanto concerne poi i rilievi mossi al documento, il Vice Presidente osserva come la rilevazione di errori - più volte richiamata e rispetto alla quale l'organo di gestione ha risposto con tempestività assoluta - rientri proprio tra i compiti ordinariamente affidati all'organo di controllo che svolge, appunto, una funzione di verifica anche ai fini delle segnalazioni che dovessero rendersi necessarie, come nel caso oggetto di attenzione.

Il Sindaco Ianni sottolinea al riguardo come la consapevolezza delle difficoltà evidenziate non possono esimere l'organo gestorio da responsabilità e rispetto delle regole perché, se così non fosse, ciò comporterebbe, come naturale conseguenza, le dimissioni degli organi societari.



Il Presidente Gaballo sul punto, viste le questioni poste, ritiene, invece, di sottolineare la doverosità dei termini d'urgenza, e ciò anche considerato quanto accaduto in ordine al precedente Piano industriale, rispetto al quale, tuttora, l'organo di gestione dispone esclusivamente della certificazione del Revisore legale.

Prende quindi la parola il Presidente del Collegio il quale intende promuovere un dialogo costruttivo all'interno della governance, all'uopo sottolineando come l'accento posto sulla gravità della circostanza determinatasi, e sopra rilevata, sia utile per far prendere coscienza dell'inadeguatezza della struttura.

Il Vice Presidente osserva come i problemi organizzativi, oggi ulteriormente aggravati dalle Misure da adottare nell'ambito del Piano di Riequilibrio pluriennale, siano ampiamente noti ed oggetto di costante segnalazione da parte dell'organo di gestione nei confronti del Socio. Tuttavia l'odierna riunione, piuttosto che rappresentare luogo di ulteriori rilievi, è la risposta tempestiva alle osservazioni che l'organo di controllo - si ribadisce, nell'ambito del ruolo assegnato - ha formulato e rispetto alle quali la Direzione Generale ha diligentemente provveduto ad apportare i necessari emendamenti producendo una versione aggiornata del Piano 2025-2027 sulla quale questo organo di gestione si appresta a deliberare.

Conviene con tali osservazioni il Presidente Gaballo che sottolinea come, diversamente dall'intento espresso dal Sindaco Ianni di dimettersi, questo organo è determinato nella ricerca di soluzioni di buon senso per affrontare le criticità che, emerse sin dall'insediamento di questa governance, sono state costantemente oggetto di segnalazione nei confronti dell'Amministrazione comunale. Va dunque sottolineato come questo Consiglio per buona gestione intende proprio il prendersi carico delle difficoltà, affrontandole e cercando per esse le soluzioni possibili più idonee: in tal senso oggi ci si è riuniti, con la dovuta urgenza, proprio perché la segnalazione ricevuta dall'organo di controllo è stata immediatamente recepita con precise indicazioni al Direttore che ha provveduto senza indugio a formulare i necessari aggiornamenti con l'elaborato allegato all'odierna documentazione.

Il Sindaco Ianni ribadisce la costante disponibilità e lo spirito collaborativo del Collegio, ritenendo, altresì, ovvio e scontato il fatto che il Consiglio si adoperi per risolvere le questioni come quella creatasi con il Piano 2025-2027.

Al termine del confronto così svoltosi, prende la parola il Direttore Morreale il quale ritiene preliminarmente doveroso osservare come le note condizioni di sofferenza in cui versa la struttura aziendale non sempre, ed è questo il caso, possono assumere piena valenza giustificatoria. E, dunque, continua il Direttore, è con spirito assolutamente costruttivo che si ritiene indispensabile formulare, alcune, importanti, precisazioni sulle circostanze qui oggetto di riflessione.

Innanzitutto, premette il Direttore, occorre ben circostanziare lo scenario dentro il quale si inserisce il Piano presentato nella seduta del 24 giugno oggi revisionato. Infatti, il documento discende, inevitabilmente, dal Piano proposto ad inizio d'anno con riferimento al periodo 2024-2026, documento col quale l'attuale governance aveva convenuto di recepire le rinnovate indicazioni che, nel corso del 2023, il Socio aveva formulato sulle prospettive industriali aziendali. Ora, appare di tutta evidenza come questo nuovo Piano, relativo al triennio 2025-2027, prodotto su indicazione dell'organo di gestione e secondo gli indirizzi del Socio, dal punto di vista degli accadimenti intervenuti registri avanzamenti del tutto trascurabili e ciò non certo per assenza del documento di pianificazione tardivamente prodotto bensì, invece, per il mancato verificarsi delle condizioni attese.

E, dunque, continua il Direttore, è apparso quasi inevitabile operare una mera traslazione delle previsioni non ancora realizzate ma ugualmente attese, e ciò indipendentemente dal valore intrinseco delle proiezioni, ma semplicemente al fine di formalizzare una vera e propria sottolineatura delle difficoltà interne che caratterizzano fortemente l'operato e lo sviluppo della Società. Così, ferma restando la necessità di correggere alcuni refusi, si ritiene utile, se non necessario, sottolineare come, massimamente, la riproposizione dei contenuti del precedente Piano – rivisti, come verificato e concordato col Revisore legale, nella misura che si è resa opportuna per consentire una lettura "tecnica" del documento, da parte degli Uffici comunali preposti, non condizionata da elementi derivanti dal particolare contesto gestionale che, così profondamente, caratterizza in questo momento la vita aziendale - non tradisca una superficialità d'approccio, rappresentando, per converso, la chiave di lettura del documento quale campanello d'allarme di una situazione di immobilismo nella quale le prospettive industriali più volte annunziate hanno subito e continuano a



subire gravi rallentamenti, a volte difficilmente recuperabili se si pensa, ad esempio, alla produzione derivante dai progetti finanziati in ragione delle precise scadenze per essi previste e alla prospettiva, ormai prossima, che riguarda l'avvio operativo del nuovo programma di finanziamento PON Metro Plus.

Si tratta di una scelta operata con tali consapevolezze, giudicata dal Collegio, per converso, come il frutto di un approccio sbrigativo e superficiale, circostanza di cui il Direttore si rammarica essendosi augurato, in verità, una lettura non così banale, e domandandosi, dunque, a quale azione occorrerebbe, a giudizio del Collegio, far ricorso per esprimere e tradurre le significative criticità aziendali. Tuttavia, se tale scelta è ritenuta censurabile, afferma il Direttore, se ne assume lui stesso ogni responsabilità avendo ritenuto, invece - come sottolinea con enfasi emotiva - di optare per la scelta più idonea a manifestare, attraverso gli strumenti istituzionali concessi, la difficoltà ed il disagio nel quale si è costretti ad operare in Azienda.

Infine, osservato quanto sopra esposto, risulta difficile non rilevare come, nel percorso di ricerca di soluzioni utili al superamento delle situazioni di criticità qui più volte richiamate, da tempo il Socio attenda un nuovo Piano dei fabbisogni che, come formalmente dichiarato in Assemblea lo scorso 4 agosto, consentirebbe finalmente di avviare le procedure di reclutamento. Tuttavia, non può non sottolinearsi come il rinnovato Piano dei fabbisogni, prodotto alla fine del mese di gennaio ed inserito nel Piano industriale triennale 2024-2026, sia ancora in attesa della certificazione del Collegio necessaria per la trasmissione agli Uffici deputati ad istruire il necessario passaggio in Consiglio Comunale; una certificazione per la cui produzione l'organo di controllo, da tempo dichiaratosi sostanzialmente pronto, restava in attesa solo della formalizzazione della nuova Convenzione approvata già lo scorso 26 marzo.

Non condurre a termine tale processo, oggi integrato col Piano Industriale 2025-27, comporterebbe, inevitabilmente, una presa d'atto dello stato di crisi della Società, sulla quale concentrare tutta l'attenzione della governance.

Il Sindaco l'annuncia ringraziando i chiarimenti resi dal Direttore, chiarimenti che inducono, senz'altro, ad una diversa lettura del documento a partire dalla quale, conclude, si sente di poter condividere considerazioni ed intenti testé formulati.



Il Presidente del Collegio, che mantiene sul punto la posizione sopra accennata, per entrare nel merito del Piano oggetto dell'odierno punto all'ordine del giorno, richiama l'attenzione su alcune contraddizioni riscontrate dal Revisore legale.

Il Direttore conferma che ogni dubbio è stato chiarito e discusso con il Revisore col quale è stata condivisa la versione del documento oggi portata in delibera.

Alla luce di quanto sopra rappresentato il Consiglio, visto il documento di programmazione industriale come già opportunamente aggiornato ed integrato, svolto ogni approfondimento sul tema e sentito il parere al riguardo espresso del Collegio Sindacale, all'unanimità,

delibera

- di approvare il Piano industriale triennale 2025-2027, nella versione aggiornata ed allegata all'odierna documentazione, provvedendo altresì alla trasmissione a Collegio Sindacale e Revisore Legale, affinché diano corso alle necessarie certificazioni e asseverazioni;
- di caricare tale Piano Triennale 2025-2027, una volta corredato delle relative certificazioni ed asseverazioni, sulla Piattaforma Prometheus.

Collegio e Consiglio accennano infine al documento semestrale che a breve dovrà essere definito per l'approvazione e la sua certificazione ripromettendosi di confrontarsi sui contenuti già a partire dai prossimi giorni; il Presidente, quindi, null'altro essendovi da deliberare, alle ore 14.55, dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

L'originale del documento
sottoscritto
in forma autografa è
depositato agli atti
della Sispi.

IL PRESIDENTE

L'originale del documento
sottoscritto
in forma autografa è
depositato agli atti
della Sispi.